



Report della Gestione Operativa

ANNO 2022



Profile Recycling Tyre S.C.A.R.L.



Indice dei contenuti

1. Introduzione	1
2. Background consorzio	5
2.1 Certificazioni	7
2.2 Stakeholder	8
2.3 Personale ed organizzazione	9
2.4 Area geografica	10
3. L'organizzazione della filiera	13
3.1 Network logistico	15
4. Risultati dell'anno 2022	19
4.1 I dati in dettaglio	19
4.2 Progetti di ricerca	25
4.3 Iniziative di sensibilizzazione e comunicazione	26
5. Implicazioni operative e traiettorie future	29





1. Introduzione

La crescente preoccupazione nei confronti dell'ambiente e della sua tutela e salvaguardia pone una nuova enfasi anche sulla necessità di gestire in modo corretto un rifiuto altrimenti pericoloso come gli Pneumatici Fuori Uso (da ora in avanti PFU). La rilevanza di un corretto smaltimento del PFU è data dal fatto che questo può fare la differenza tra inquinare l'ambiente e valorizzare un rifiuto che può diventare una nuova risorsa produttiva.

In questa nuova sfida si realizza il ruolo dei Consorzi di gestione del PFU. Questi attori, relativamente nuovi per l'ordinamento italiano, sono stati incaricati dal ministero stesso (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) per gestire, coordinare e monitorare tutto il flusso di raccolta, smaltimento e valorizzazione dei PFU.

1

Il ruolo dei consorzi e dei sistemi individuali per la gestione del PFU, quindi, diviene centrale nel nostro paese. Infatti, dobbiamo considerare le circa 39 milioni di autovetture (dato UNRAE 2022), più di 7 milioni di motocicli e 3 milioni di ciclomotori (dati ACI 2022) a cui aggiungere più di 5 milioni di automezzi industriali ed altri automezzi (mezzi agricoli, etc.) (dato ACI 2022). Inoltre, si evidenzia che il contesto italiano legato agli pneumatici genera dei numeri non di poco conto: si stimano più di 6.700 gommisti attivi in Italia, in crescita dell'8% (Federpneus, 2019)¹, la vendita di più di 22 milioni di pneumatici per auto e più di 14 milioni di pneumatici per autocarri venduti ogni anno (ERTMA - European Tyre & Rubber Manufacturers' Association, 2022)². Inoltre, è opportuno considerare che, sebbene il comparto automotive stia vivendo periodi di cambiamento con la crescente diffusione dell'auto elettrica, gli pneumatici sono

¹ Federpneus, 2019, URL:

<https://www.federpneus.it/php/view.php?ID=20f3093625bf6b0fa9317a5fdb0cf95e>

² ERTMA - European Tyre & Rubber Manufacturers' Association, 2022, URL:

<https://www.etrma.org/statistics/>

uno dei componenti che vengono intaccati meno da questo nuovo paradigma, sebbene anche questo componente sia chiamato ad evolvere. Altro aspetto da considerare è l'evoluzione della società e lo scenario macroeconomico. Infatti, si nota che nel 2022 un fenomeno inflattivo importante ha non solo diminuito la capacità di acquisto delle famiglie ma ha spinto al rialzo la maggior parte dei componenti automotive, creando quindi una situazione in cui la disponibilità economica delle famiglie per far fronte alle spese di trasporto (aumentate del 10%) è fortemente diminuita³. Inoltre, è necessario sottolineare anche il crescente utilizzo delle tecnologie ICT sia per ciò che riguarda l'informazione che per ciò che riguarda la gestione delle imprese. Tecnologie ICT che oramai sono alla portata anche delle imprese di dimensioni minori⁴. In questo scenario i consorzi di gestione PFU (si fa notare che i principali consorzi di gestione PFU sono circa 8 in Italia) quindi sono chiamati a coordinare una serie di attori (ad esempio: produttori, distributori, gommisti, trasportatori, impianti, etc.) operanti in un ecosistema complesso che ruotano intorno alla gestione e smaltimento del PFU, avendo cura di sistematizzare tutte le operazioni logistiche, documentali ed amministrative legate a questo processo al fine di creare efficienza e valore. In aggiunta, è importante sottolineare la crescente importanza e preoccupazione circa l'ambiente ed il ruolo sempre più centrale della sostenibilità per le decisioni strategiche delle imprese⁵. Tutto ciò getta le basi per un rinnovato impeto da parte del Consorzio Profile Recycling Tyre nello sviluppare sistemi di management e comunicazione volti a valorizzare il tema della sostenibilità.

Proprio il ruolo dei dati è uno degli elementi che sembra opportuno mettere in luce. Conoscere, quindi avere dati aggiornati in tempo reale sul fenomeno ci consente di prendere decisioni in modo corretto e di comprendere le dinamiche

³ ISTAT, Spese per consumi delle famiglie, anno 2022 (Link: https://www.istat.it/it/files//2023/10/REPORT_CONSUMI_2022.pdf)

⁴ ISTAT, Imprese e ICT, Anno 2022 (Link: https://www.istat.it/it/files/2023/01/REPORTICTNELLEIMPRESE_2022.pdf)

⁵ Palma, N., & Visser, M. (2012). Sustainability creates business and brand value. *Journal of Brand Strategy*, 1(3), 217-222.

complesse di un fenomeno che fino a poco tempo fa riceveva poca attenzione. Inoltre, appare necessario aumentare il focus su questo fenomeno al fine di limitare pratiche illegali ed al fine di creare nuove filiere virtuose che diventino creatrici di valore per il nostro territorio.

Il report ha lo scopo di offrire una panoramica sulle attività del consorzio Profile Recycling Tyre per l'anno 2022. Nel report viene offerta una sintesi delle attività del Consorzio, della sua struttura amministrativa ed organizzativa, nonché dei risultati ottenuti dalla gestione operativa. In questo caso, vengono descritti i principali dati delle attività di smaltimento e delle attività logistiche legate al PFU. Ovvero, si offre una panoramica del contributo del Consorzio alla salvaguardia del territorio ed alla cura dell'ambiente, nonché si esprime un livello rispetto alla corretta gestione e valorizzazione del PFU.

Tuttavia, per favorire una lettura dei dati corretta, è doveroso ricordare che le attività del Consorzio Profile Recycling Tyre sono ufficialmente iniziate nel 2021, perciò il confronto dei dati offre una panoramica estremamente positiva che deve essere mitigata da questa considerazione. Questo confronto risulta comunque utile per apprezzare la crescita delle attività del Consorzio stesso.

3

L'obiettivo del report, quindi, è presentare il Consorzio e le sue attività agli stakeholder industriali e territoriali. In particolare, il report vuole comunicare i principali risultati del Consorzio sviluppati con le attività svolte nell'anno 2022. In aggiunta, il report vuole anche descrivere tutte le attività organizzative e divulgative svolte dallo stesso sempre nell'ottica di migliorare la gestione del PFU, la sua valorizzazione e la consapevolezza di queste dinamiche da parte del contesto professionale e dal più ampio contesto sociale. Il report include anche le attività di ricerca e divulgazione che lo stesso Consorzio supporta tramite gli introiti della sua attività caratteristica.

Infine, il report ha l'ambizione di presentare le potenziali prospettive future del Consorzio, tenendo conto della direzione degli interventi del legislatore e del Ministero che impatteranno sul settore.

Il report è organizzato come di seguito: nel capitolo due viene presentata l'organizzazione del consorzio, nel capitolo tre viene offerta una panoramica della filiera, nel capitolo quattro vengono descritti i principali risultati ottenuti dal consorzio per l'anno 2022 ed, infine, nel capitolo 5 vengono offerte le considerazioni conclusive sull'andamento delle attività del consorzio e tracciate le potenziali traiettorie di sviluppo futuro dello stesso e dell'ecosistema legato allo smaltimento PFU.



2. Background consorzio

Fondata nel 2021, la Profile Recycling Tyre S.C.a.R.L. è autorizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Decreto d'approvazione n. 12 del 25 febbraio 2021) sotto la vigilanza del quale opera.

Profile Recycling Tyre S.C.a.R.L., è una società con finalità consortile con scopo mutualistico, con esclusione di ogni tipo di lucro, ed agisce per le finalità dell'art. 228 D.lgs. 152/2006 e successivo D.M n.182 del 19 novembre 2019 s.m.i. e, dunque, della raccolta e gestione degli pneumatici fuori uso (PFU).

La Profile Recycling Tyre gestisce e coordina le attività di prelievo, di raccolta, di deposito e separazione per dimensione e stoccaggio temporaneo, di trasporto, di selezione, di trattamento, ivi compresi la frantumazione degli PFU, di riutilizzo, di recupero, di trattamento e di smaltimento degli PFU, di valorizzazione energetica, sia in favore dei soci che in favore di soggetti terzi.

5

Il Consorzio Profile Recycling Tyre ha come oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- la gestione di PFU, intendendosi tale attività come comprensiva dello svolgimento, anche in forma indiretta, delle attività di prelievo, di raccolta, di deposito e separazione per dimensione e stoccaggio temporaneo, di trasporto, di selezione, di trattamento – ivi compresa la frantumazione degli PFU, di riutilizzo, di recupero, di trattamento e di smaltimento degli PFU, di valorizzazione derivante dall'uso dei PFU come combustibile, sia in favore dei soci che in favore di soggetti terzi;
- la raccolta e gestione di PFU derivanti da demolizione dei veicoli a fine vita;
- l'organizzazione di corsi, congressi e convegni, predisposizione e pubblicazione di testi sulla gestione dei PFU;
- l'esercizio di ogni attività strumentale, accessoria e/o preordinata alla gestione dei PFU, ivi comprese in particolare le attività logistiche e di trasporto dei PFU;

lo svolgimento di tutte le pratiche amministrative e l'adempimento agli obblighi di comunicazione, di rendiconto e gli altri adempimenti normativamente previsti;

- l'utilizzazione di mezzi e strumenti informatici certificatori attraverso i quali rendere tracciabili i flussi quantitativi dei PFU dall'origine, alla raccolta, all'impiego; l'attività informativa e l'aggiornamento nei confronti dei soci;
- l'informazione sulla gestione dei PFU, anche nei confronti degli utenti; la promozione pubblicitaria delle attività della Società Consortile; la cura dei rapporti con le pubbliche autorità e gli organismi nazionali ed internazionali operanti nel settore di riferimento; l'attività di studio e di ricerca; ogni altra attività che si renda necessaria o utile o funzionale per il conseguimento dello scopo consortile.

Tali attività devono essere svolte esclusivamente in favore dei produttori ed importatori associati o dei loro rappresentanti autorizzati, mentre non sono ammissibili attività in favore di soggetti terzi.

6

Resta fermo il tassativo divieto di compiere attività riservate per legge.

Per le attività che richiedono autorizzazioni preventive, l'attività corrispondente è da intendersi inibita fino all'ottenimento delle medesime.

La società può compiere tutte quelle altre operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie - in via non prevalente e non nei confronti del pubblico - che siano ritenute necessarie unicamente al fine del conseguimento degli scopi sociali sopra indicati, ivi compresa la prestazione di fidejussioni e garanzie, anche reali, a chiunque, per obbligazioni anche di terzi.

La società può altresì, sempre in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, assumere, purché a scopo di stabile investimento e non di collocamento, partecipazioni in imprese, enti o società aventi oggetto analogo o affine al proprio e funzionalmente collegate al raggiungimento dell'oggetto sociale.

2.1 Certificazioni

Attualmente il Consorzio Profile Recycling Tyre non possiede ancora alcuna certificazione rispetto il tema della qualità, questo aspetto è direttamente collegato alla giovanissima età del Consorzio stesso, fondato nei primi mesi del 2021. Tuttavia, proprio nel 2022, sono stati avviati i lavori, con la conseguente firma dell'accordo con uno studio di consulenza ambientale, per la predisposizione, sviluppo ad adozione di un sistema di qualità coerente con le normative ISO 14001

Il management ha lo scopo di realizzare e portare a certificazione secondo la norma ISO 14001 il Sistema di Gestione Ambientale dell'Azienda secondo un preciso percorso di attività. Le attività proposte ed individuate di concerto con lo studio di consulenza ambientale sono le seguenti:

1. Analisi Ambientale Iniziale
2. Adeguamento alla normativa cogente
3. Definizione di politica, obiettivi, traguardi e programma ambientali
4. Progettazione del Sistema di Gestione Ambientale
5. Realizzazione della documentazione del Sistema di Gestione Ambientale
6. Attuazione del Sistema di Gestione Ambientale ed attività di formazione
7. Audit pre-certificazione
8. Certificazione del sistema

L'ottenimento della certificazione di qualità ISO 14001 è una delle milestone che, in corso di sviluppo dal management dal consorzio, rispettano la visione del consorzio di divenire un punto di riferimento per la qualità e trasparenza dei processi attuati in materia di smaltimento di PFU. La certificazione, infatti, vuole offrire al consorzio anche una maggiore capacità di raccogliere e gestire i dati rispetto a tutti i processi di raccolta e gestione dei PFU.

2.2 Stakeholder

Il consorzio Profile Recycling Tyre vanta attualmente due principali stakeholder, che ricoprono il ruolo di distributori di pneumatici a livello nazionale (Carlini Gomme) ed a livello territoriale (Velorama).

CARLINI GOMME

Carlini Gomme SRL è un'azienda di distribuzione pneumatici con sede legale a Spinetoli in provincia di Ascoli Piceno. Il fatturato 2022 si è chiuso con vendite complessive pari a euro 264.583.000. Il numero di dipendenti è pari a 177.

La rete commerciale della Carlini Gomme SRL si sviluppa su tutto il territorio nazionale, con una logistica strutturata in relazione ai 10 hub logistici di proprietà distribuiti nel territorio nazionale. Questi sono ubicati nelle provincie di Perugia, Firenze, Roma, Cagliari, Bologna, Torino, Milano, Catania, Padova oltre che il polo centrale sito nella provincia di Ascoli Piceno; ogni magazzino si occupa della ricezione e ubicazione della merce da parte dei fornitori e contestualmente dell'uscita di tale merce destinata ai clienti finali tramite un sistema di distribuzione formato da diverse società di trasportatori; la forza vendita è supervisionata da un direttore al quale fanno capo i 9 area manager che gestiscono in tutto 100 agenti, garantendo una copertura totale di tutte le Regioni italiane.

8

VELORAMA SRL

Velorama SRL è un'azienda di distribuzione pneumatici con sede legale a Valsamoggia in provincia di Bologna. Nella stessa area metropolitana è presente il loro hub logistico. Il fatturato 2022 si è chiuso con vendite complessive pari a euro 6.450.000.

Il numero di dipendenti è pari a 5.

La rete commerciale si sviluppa su tutto il territorio nazionale, con magazzini ubicati nella provincia di Bologna per la ricezione e ubicazione della merce da parte dei fornitori e contestualmente per l'uscita di tale merce destinata ai clienti finali, tramite trasportatori dedicati; la forza vendita è supervisionata da un direttore al quale fanno capo i 2 area manager che gestiscono in tutto 15 agenti plurimandatari per una copertura totale di tutte le Regioni italiane.

2.3 Personale ed organizzazione

Attualmente il Consorzio Profile Recycling Tyre può contare su un organico di 2 persone a tempo pieno, le cui mansioni sono principalmente collegate alle responsabilità tecniche ed organizzative. Queste verranno descritte con maggiori dettagli di seguito. Ciò che è rilevante, è la volontà di crescita del Consorzio che si traduce nel fatto che è tra i programmi la costruzione di un organigramma che possa già prevedere tutte le figure necessarie. Attualmente lo studio e la costruzione dell'organigramma sono in fase di sviluppo, si prevede si possa divulgare l'organigramma completo per l'anno 2023.

Ad oggi, si stabilisce già che la società consortile a responsabilità è amministrata da un consiglio di amministrazione e formata da quattro componenti. Il ruolo di Presidente è affidato al Sig. Felicioni Filippo. In questo momento, il Consiglio, nell'ambito dei poteri conferiti da statuto ha provveduto ad assumere le seguenti figure organizzative:

- 1 Responsabile Tecnico, con adeguata capacità professionale, che segue le norme tecniche in materia e organizza il rispetto delle stesse; ha funzioni di responsabile commerciale e responsabile dell'area tecnica di ricerca e sviluppo;
- 1 Responsabile Operativo, che dovrà affiancare il Responsabile Tecnico con compiti di controllo del buon funzionamento operativo;

Oltre agli attuali 2 impiegati diretti, il Consorzio oggi si avvale di fornitori di servizi necessari allo svolgimento delle attività caratteristiche attraverso il coinvolgimento di figure esterne quali:

- addetti amministrativi con compito di gestione degli adempimenti contabili/amministrativi;
- addetti al controllo di gestione e finanziario;
- addetto alla gestione delle risorse umane;
- addetto IT per sviluppo software e implementazioni
- addetti per supporto sito web; creazione materiali informativi (brochure; flyers; report periodici e presentazioni; supporto per siti web; etc.); attività di comunicazione, informazione e per eventi fieristici.
- addetti con compito di gestione dei flussi di dati informativi aventi come obiettivo la tracciabilità dello pneumatico dal produttore all'impianto finale di smaltimento.

10

2.4 Area geografica

L'utilizzo dei dati di raccolta a livello nazionale consente di fornire una rappresentazione fedele del raggio d'azione del Consorzio Profile Recycling Tyre. Innanzitutto, va evidenziato che l'attività del Consorzio Profile Recycling Tyre, coerentemente con l'attività dei suoi consorziati (Carlini Gomme e Velorama) si sviluppa a livello nazionale, coprendo tutte le regioni d'Italia. Ovviamente, il grosso delle attività si concentrano nelle regioni che vedono un numero elevato di cittadini e di attività d'impresa, in conformità con gli obiettivi dettati dall' Allegato V del DM 182/19. Ad esempio, le principali regioni sono Lombardia, Lazio ed Emilia-Romagna. Si evidenzia però una buona presenza anche nelle isole ed al sud (si veda tabella 1 di seguito).

Regione	Somma di % di realizzazione
Lombardia	13,20%
Lazio	9,45%
Emilia-Romagna	9,36%
Piemonte	9,05%
Sicilia	8,27%
Campania	8,22%
Puglia	7,81%
Abruzzo	4,79%
Veneto	4,51%
Marche	4,03%
Toscana	3,81%
Trentino-Alto Adige	3,02%
Umbria	2,93%
Friuli-Venezia Giulia	2,69%
Sardegna	2,59%
Calabria	2,59%
Basilicata	1,65%
Liguria	1,30%
Molise	0,58%
Valle d'Aosta	0,15%

Tabella 1 - Attività del Consorzio Profile per regione nell'anno 2022 (Nostra elaborazione, 2023)

I dati sottolineano il diffuso impegno del Consorzio Profile a livello nazionale per migliorare e valorizzare la gestione del PFU. Questo consente anche di evidenziare che proprio per il fatto che l'impatto delle attività del Consorzio Profile Recycling Tyre si manifesta a livello nazionale, questo assume sempre di più un ruolo centrale come asset nazionale per la tutela dell'ambiente e la valorizzazione degli PFU.



3. L'organizzazione della filiera

Per prima cosa, è opportuno fornire una prima panoramica del funzionamento del flusso del contributo ambientale degli pneumatici fuori uso operato dal Consorzio Profile Recycling Tyre.

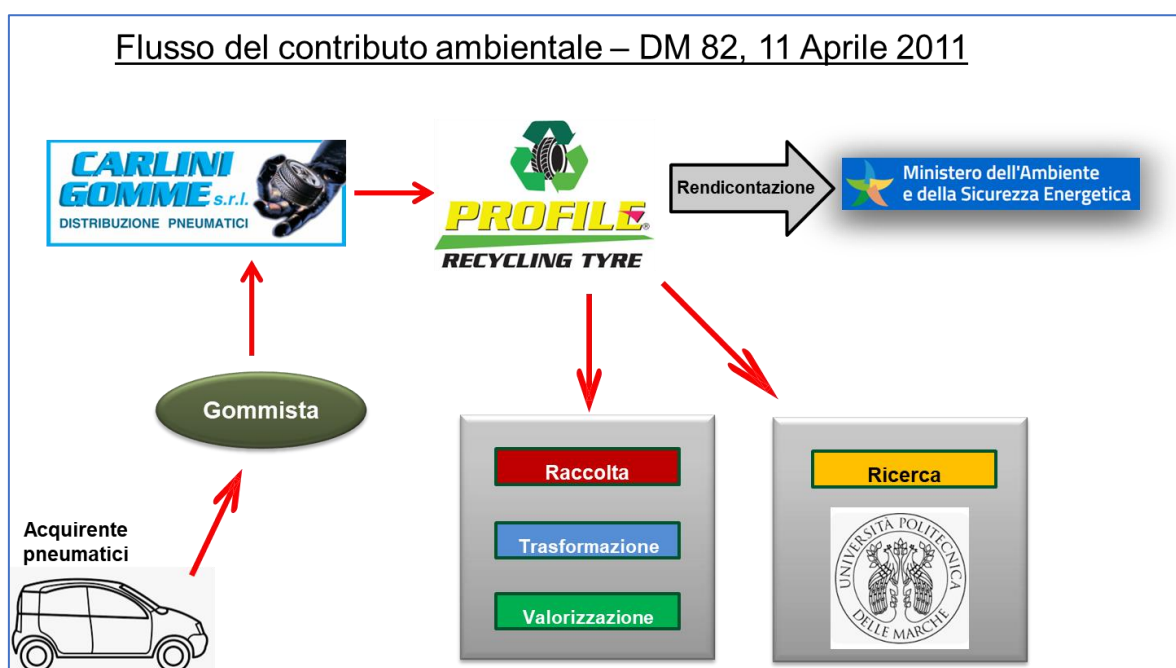


Figura 1 - Rappresentazione del flusso del contributo ambientale (Nostra elaborazione, 2023)

Il flusso del contributo ambientale, così come presentato nella figura sopra (vedi figura 2), viene descritto nelle sue componenti principali:

- “L’acquirente pneumatici”, in fase di acquisto e sostituzione degli pneumatici, paga il contributo ambientale al gommista, il quale è tenuto ad indicare nello scontrino o in fattura una voce separata dell’importo corrisposto.

- Il “gommista” a sua volta ha pagato in precedenza il medesimo importo, fatturato all’acquirente degli pneumatici nuovi, al proprio fornitore che in questo caso è la Carlini Gomme (quindi rientra nella categoria dei distributori, oltre alla Carlini Gomme il Consorzio Profile prevede anche la stessa possibilità per Velorama).
- La Carlini Gomme, a sua volta è tenuta a cedere l’importo ricevuto dal gommista ad un attore autorizzato per lo smaltimento del PFU. In questo caso, ciò avviene associandosi ad un consorzio per lo smaltimento di pneumatici fuori uso autorizzato dal Ministero dell’Ambiente, che in questo caso è la Profile Recycling Tyre.
- La Profile Recycling Tyre utilizza l’importo del contributo ambientale ricevuto dalla Carlini Gomme per raccogliere, smaltire e valorizzare lo pneumatico fuori uso e allo stesso tempo investire in ricerca per migliorare e valorizzare gli PFU; l’intero flusso presentato deve essere rendicontato dal Consorzio annualmente tramite specifiche comunicazioni al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Pertanto, i principali protagonisti della filiera degli PFU sono:

1. I PUNTI DI PRODUZIONE

Sono considerati Pneumatici Fuori Uso quelli non più riutilizzabili per i veicoli.

I soggetti con codice Ateco coerente con la produzione di PFU (gommisti, rivenditori, officine e stazioni di servizio) li depositano in proprie aree di stoccaggio

2. IL RITIRO

Il prelievo degli PFU dalle aree di stoccaggio è effettuato da autotrasportatori convenzionati accompagnati sempre da idoneo formulario di identificazione dei rifiuti (FIR).

3. LO STOCCAGGIO

I centri di stoccaggio temporaneo sono aree attrezzate e autorizzate dove si effettuano tutte le operazioni necessarie prima di inviare gli PFU agli impianti di trasformazione.

4. IL RECUPERO

Gli PFU sono sottoposti a una prima selezione, quindi lavorati per separare i materiali ai fini di riciclaggio (R3) o di combustibile per la produzione di energia (R1).

15

3.1 Network logistico

Attualmente, il funzionamento ed il coordinamento del network logistico del Consorzio Profile Recycling Tyre sono affidati ad un unico intermediario, ovvero la Trieco Servizi Ambientali. Questo, nell'ecosistema dello smaltimento del PFU, si configura come attore di Categoria 8, ovvero un soggetto abilitato alla gestione di tutta la parte operativa della raccolta e del recupero del PFU.

Pertanto, la rete di raccolta che si riversa su tutto il territorio Nazionale, è interamente gestita dalla Trieco Servizi Ambientali, autorizzata all'intermediazione con cat. 8 n. PG05668 del 17/07/2017, che dal 2011 opera nell'ambito dei PFU con l'avvento del DM 82/2011; ciò garantisce, oltre ai criteri di efficienza e professionalità, anche la conoscenza di numerosi operatori. Trieco, in sintesi, opera da più di 20 anni nel comparto dell'intermediazione per la

raccolta, lo stoccaggio e la gestione di ogni tipologia di rifiuto, con particolare riferimento alle attività legate allo smaltimento di PFU.

La procedura adottata per la richiesta e la gestione del ritiro da parte dei generatori dei PFU è una procedura informatica dedicata, attraverso cui il produttore di rifiuti inserisce direttamente la richiesta di ritiro all'interno di un portale appositamente creato generando un numero ordine. Lo stesso ordine verrà poi inviato, via mail al trasportatore di riferimento della zona. Il trasportatore, una volta emesso il formulario per effettuare il servizio di ritiro dei PFU, inserirà nelle annotazioni lo specifico n. ordine indicato. Lo stesso numero d'ordine sarà registrato presso l'impianto finale in modo tale da garantire la rintracciabilità dell'intero flusso. Le suddette richieste di prelievo possono pervenire da tutti i gommisti, indipendentemente dal marchio commercializzato.

Gli impianti di destino autorizzati per il PFU si possono distinguere tra: in R13 (Messa in riserva), R3 (recupero di materia) o R1(Recuperi di Energia). Questi sono individuati garantendo la totale copertura dell'intero territorio Nazionale.

16

Le attività di prelievo e di trasporto sono affidate ai trasportatori a cui viene conferita la gestione dei quantitativi di raccolta dei PFU nelle diverse aree geografiche, di cui all'Allegato V del DM 182/19.

I PFU vengono divisi a seconda della categoria prima della raccolta ed emissione ordine di ritiro; il trasportatore che effettua il carico dal punto di generazione PFU (gommista), compila il formulario inserendo un quantitativo presunto, più vicino possibile alla realtà, barrando però la casella "peso da verificarsi a destino" così che una volta arrivato ed aver effettuato una prima pesata in ingresso, effettuerà lo scarico e quindi la pesata finale, chiudendo tutte le tre copie del FIR (Formulario di identificazione dei rifiuti).

Per quanto riguarda la modalità di stoccaggio e selezione, gli impianti a cui saranno conferiti i PFU sono gli stessi a cui vengono destinati i PFU degli altri soggetti (consorzi e sistemi individuali) del settore.

I PFU una volta conferiti ad un impianto autorizzato verranno trattati secondo il seguente schema:

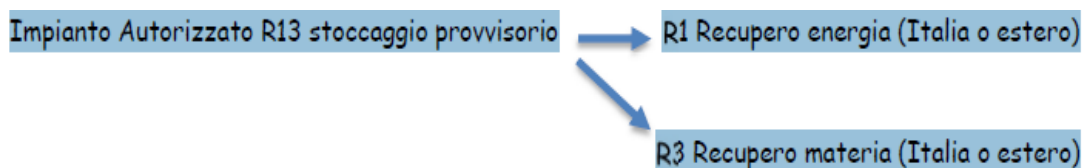


Figura 2 - Funzionamento del processo di conferimento PFU (Elaborazione informazioni ricevute dal Consorzio Profile, 2023)

Impianto Autorizzato R3: per il riciclo di materia il PFU viene avviato in appositi impianti che attraverso una macinazione meccanica a temperatura ambiente lo riducono in frammenti sempre più piccoli, fino ad arrivare alla separazione delle tre componenti dello pneumatico:

- 65 % granulo di gomma
- 20 % metalli Ferrosi
- 15 % fibre tessili

17

Infine, vale la pena sottolineare che secondo il funzionamento del sistema appena descritto nessun PFU viene destinato all'indirizzo R2, che riguarda il recupero di PFU sotto forma di rigenerazione e/o recupero di solventi.



4. Risultati dell'anno 2022

Nel 2022 il Consorzio totalizza più di 17mila tonnellate di PFU raccolte (120% rispetto l'obiettivo annuale). Queste sono state gestite tramite più di 4.800 prelievi (ovvero richieste di smaltimento gestite dal Consorzio) effettuati presso più di 1.500 punti di prelievo (ovvero punti vendita autorizzati alla gestione di PFU nel territorio italiano). Grazie al partner operativo per lo smaltimento TRIECO, questo è stato possibile attivando più di 60 autotrasportatori e più di 30 centri di stoccaggio e smaltimento.

L'attività appena descritta ha portato un 19% delle quantità raccolta a terminare il loro ciclo di vita come R1 (Recupero Energia) ed il restante 81% come R3 (Recupero Materia). Come citato in precedenza, nessun pneumatico è stato utilizzato per la destinazione R2 (recupero di materiale chimico e solventi).

19

4.1 I dati in dettaglio

Di seguito si propone una sintesi dei principali indicatori di sintesi dell'attività operativa svolta dal Consorzio Profile Recycling Tyre nell'anno 2022, e relativo confronto con il 2021 dove possibile.

Numero prelievi 2022⁶: 4.817 (2087 nel 2021)

Numero punti di generazione⁷: 1.536 (860 nel 2021)

Numero automezzi: 62 (52 nel 2021)

⁶ numero di ordini serviti ed arrivati a destino presso l'impianto.

⁷ rappresenta quindi il numero di gommisti, officine ed altri punti vendita autorizzati alla generazione di PFU serviti dal Consorzio Profile Recycling Tyre in Italia.

Numero centri di raccolta⁸: 34 (27 nel 2021)

Quantità di materiale raccolto: **17.772.20 ton.** (9.208,15 nel 2021)

2022	2022	2022	2022	2022
Numero di Prelievi	Numero punti di generazione	Numero Automezzi	Numero Centri di Raccolta	Quantità Materiale Raccolto
4.087	1.536	62	34	17.772,20 ton
[2.087 nel 2021]	[860 nel 2021]	[52 nel 2021]	[27 nel 2021]	[9.208,15 nel 2021]

Figura 3 - Sintesi dei dati 2022 (elaborazione 2023)

Quantità di materiale raccolto per tipologia (tabella 2 e figura 3, sotto):

20

TIPOLOGIA ⁹	QUANTITÀ (tonnellate)
CATEGORIA P (81,5%)	14.478,30 (6.437 nel 2021)
CATEGORIA M (17,5%)	3.122,60 (2.635,14 nel 2021)
CATEGORIA G (1%)	171,30 (136,02 nel 2021)
TOTALE	17.772.20 (9.208,15 nel 2021)

Tabella 2 - Quantità di materiale raccolto per categoria (Dati Consorzio Profile per l'anno 2022, elaborazione 2023)

⁸ impianti di smaltimento ed impianti di stoccaggio.

⁹ Le categorie sono così descritte:

- P: piccoli pneumatici fuori uso, da 0 a 35kg (questi sono in via principale pneumatici per automobili).
- M: medi pneumatici fuori uso, da 35 a 150kg (questi sono in via principale pneumatici per mezzi pesanti).
- G: grandi pneumatici fuori uso, da 150 a un peso maggiore di 705kg (questi sono in via principale pneumatici per mezzi industriali e mezzi per l'agricoltura).

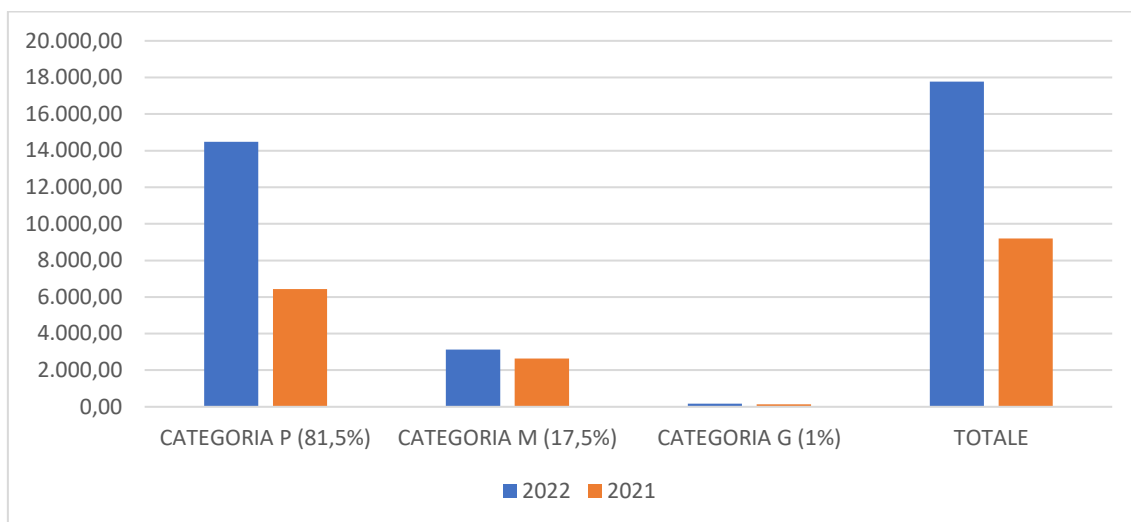


Figura 4 - Quantità di materiale raccolto per categoria (Dati Consorzio Profile per l'anno 2022, elaborazione 2023)

Quantità materiale recuperato o rigenerato:

- R1¹⁰: Ton. 3.295,60 (3.052,18 nel 2021) delle quali suddivise in:
 - Piccole: 2.610,6
 - Medie: 624
 - Grandi: 61
- R3¹¹: Ton. 14.476,60 (6.155,97 nel 2021) delle quali suddivise in:
 - Piccole: 11.868,30
 - Medie: 2.498
 - Grandi: 110,30

21

e di cui, ottenute dalla lavorazione:

1. Granulo di gomma: Ton. 10.529,31 (4.334,45 nel 2021)
2. Metalli ferrosi: Ton. 2.053,20 (1.008,56 nel 2021)
3. Fibre tessili: Ton. 1.804,80 (674,49 nel 2021)

¹⁰ ovvero pneumatici destinati al recupero di energia.

¹¹ ovvero pneumatici destinati al recupero di materia.

4. Gomme intere 100%: Ton. 89,28

Pari al:

- 81% lavorazione in R3 (70% nel 2021)
- 19% lavorazione in R1 (30% nel 2021)

Adottando, invece, una prospettiva di analisi a livello geografico – che tiene conto soltanto della diffusione nel territorio italiano - appare importante sottolineare che i risultati sviluppati dall'attività del Consorzio Profile per il 2022 (ed in generale) non riguardano una zona circoscritta del territorio ma sono il frutto di un lavoro sviluppato in modo omogeneo su tutto il territorio italiano (si veda Tabella 3 di seguito).

AREA GEOGRAFICA	REALIZZATO		OBJ-95%		OBJ-95%+20%	
	ton. Annue	% di realizzazione	obiettivo* (ton. Annue 95%)	% annua di realizzazione	obiettivo* (ton. Annue 95%+20%)	% annua di realizzazione
Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria	1865,751	12,7%	1614,476	11%	2134,2	14%
- Piemonte	1607,941	11,0%	1100,779	7,5%	1455,1	9,9%
- Valle d'Aosta	26,34	0,2%	73,38525	0,5%	97,0	0,7%
- Liguria	231,47	1,6%	440,3115	3,0%	582,1	4,0%
Lombardia	2346,09	16,0%	2201,558	15%	2910,3	20%
Trentino-Alto Adige - Friuli-Venezia Giulia-Veneto	1816,32	12,4%	1761,246	12%	1879,4	13%
- Trentino-Alto Adige	536,97	3,7%	366,9263	2,5%	485,0	3,3%
- Friuli-Venezia Giulia	478,19	3,3%	440,3115	3,0%	440,3	3,0%
- Veneto	801,16	5,5%	954,0083	6,5%	954,0	6,5%
Emilia-Romagna	1663,893	11,3%	1174,164	8%	1552,1	11%
Toscana - Marche - Umbria	1914,77	13,0%	1614,476	11%	1614,5	11%
- Toscana	677,56	4,6%	587,082	4%	587,1	4%
- Marche	716,66	4,9%	587,082	4%	587,1	4%
- Umbria	520,55	3,5%	440,3115	3%	440,3	3%
Lazio - Abruzzo - Molise	2632,83	17,9%	1908,017	13%	2522,2	17%
- Lazio	1679,3	11,4%	1320,935	9%	1746,2	12%
- Abruzzo	851,23	5,8%	513,6968	3,5%	679,1	4,6%
- Molise	102,3	0,7%	73,38525	0,5%	97,0	0,7%
Campania	1460,64	10,0%	1320,935	9%	1320,9	9%
Puglia- Basilicata - Calabria	2141,22	14,6%	1467,705	10%	1940,2	13%
- Puglia	1388,44	9,5%	1027,394	7%	1358,1	9%
- Basilicata	293,32	2,0%	146,7705	1%	194,0	1%
- Calabria	459,46	3,1%	440,3115	3%	388,0	3%
Sicilia- Sardegna	1930,69	13,2%	1614,476	11%	1732,6	12%
- Sicilia	1470,25	10,0%	1247,549	8,5%	1247,5	8,5%
- Sardegna	460,44	3,1%	366,9263	2,5%	485,0	3,3%
TOTALE	17772,2	121,1%	14677,05	100%	17606,4	120%

Tabella 3 - Distribuzione geografica delle quantità raccolte dal Consorzio Profile per l'anno 2022 (dati forniti dal Consorzio Profile, elaborazione 2023)

La diffusione territoriale delle attività di recupero PFU del consorzio è coerente con la presenza territoriale dei principali stakeholder del Consorzio stesso.

A livello mensile, si evidenzia una leggera tendenza alla crescita durante l'anno, dove i mesi finali sembrano vedere un volume di raccolta maggiore (si veda Figura 4 e Tabella 4 di seguito). Si evidenzia come anche il mese di agosto abbia un buon valore, nonostante sia un mese solitamente con un volume di attività più basso rispetto al passato.

MESE	QUANTITA' RACCOLTE
GENNAIO	993,29
FEBBRAIO	947,93
MARZO	1.503,65
APRILE	1.156,12
MAGGIO	1.456,21
GIUGNO	1.180,58
LUGLIO	1.153,00
AGOSTO	1.345,62
SETTEMBRE	2.093,98
OTTOBRE	1.649,07
NOVEMBRE	1.865,32
DICEMBRE	2.427,45

Tabella 4 - Dati raccolta PFU per mese 2022 (Dati consorzio Profile, elaborazione 2023)

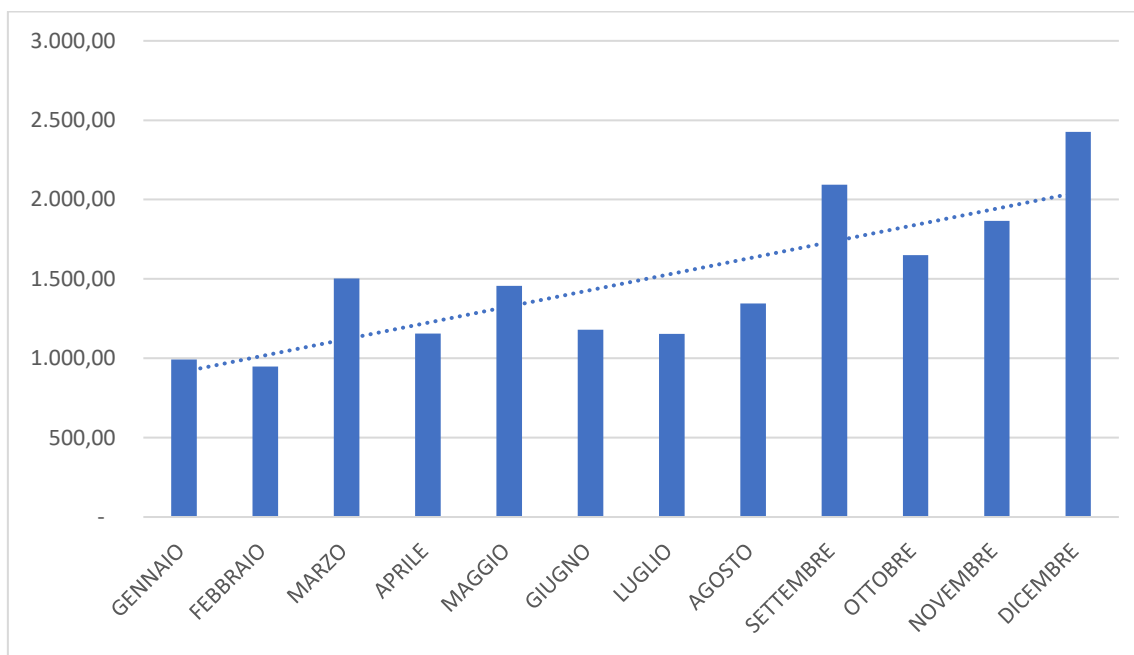


Figura 5 - Andamento raccolta PFU mensile anno 2022 (Dati Consorzio Profile, elaborazione 2023)

4.2 Progetti di ricerca

25

Il consorzio Profile Recycling Tyre, coerentemente con il proprio statuto e con quanto previsto ed incoraggiato dalla normativa, è anche impegnato in attività di ricerca in partnership con le università del territorio. In particolare, le attività di ricerca si focalizzano nello studio di soluzioni innovative e di pubblico interesse per individuare nuove soluzioni tecnologiche e gestionali circa il problema dello smaltimento degli PFU. Una delle collaborazioni attivate è quella con l'Università Politecnica delle Marche (da ora in avanti UNIVPM) ed in particolare tramite il coinvolgimento del Dipartimento di Management. Questa collaborazione viene attivata proprio nel 2022, con l'obiettivo di sviluppare progetti di ricerca che individuino nuovi campi di applicazione per la gestione ed il recupero degli PFU. Lo scopo è supportare il consorzio per migliorare la propria conoscenza e capacità del contesto, ed al tempo stesso favorire l'implementazione di nuove

forme di riutilizzo dei materiali derivanti dal PFU, e di conseguenza nuove attività di business per le aziende private.

Nello specifico, il progetto di ricerca sviluppato per l'anno 2022 con il Dipartimento di Management ha riguardato lo studio dell'ecosistema italiano relativo allo smaltimento dei PFU. Lo studio aveva come obiettivo la ricognizione di tutte le variabili e gli attori chiave dell'ecosistema, supportando la comprensione di come il Consorzio Profile Recycling Tyre si posiziona al suo interno. Inoltre, lo studio ha consentito di gettare le basi conoscitive per lo sviluppo di un'indagine empirica volta ad analizzare le necessità del consorzio in merito al suo ruolo di attore nel network dello smaltimento di PFU. L'output della collaborazione è stato infatti anche il questionario da somministrare ai generatori di PFU.

L'indagine empirica sui generatori di PFU verrà somministrata nel 2023, sebbene il lavoro preparatorio del 2022 abbia già consentito di individuare le variabili chiave da indagare. L'obiettivo di questa indagine è comprendere la prospettiva dei generatori di PFU, in particolare gommisti, circa le pratiche di smaltimento; il loro ruolo, il ruolo dei consorzi ed il ruolo dei produttori/brand di pneumatici nel miglioramento di questi processi.

26

4.3 Iniziative di sensibilizzazione e comunicazione

Come già descritto, il 2022 è stato il primo anno di piena operatività del Consorzio Profile sotto ogni punto di vista. Vale la pena enfatizzare e raccogliere tutte le iniziative attuate per la comunicazione e sensibilizzazione di tutti gli stakeholder del Consorzio (tra i principali vale la pena citare: consumatori, gommisti, brand, policymaker).

Le principali iniziative attivate per il 2022 si sottolinea la creazione, stampa e distribuzione di brochure cartacee appositamente progettate per contenere tutte le informazioni utili per il corretto smaltimento del PFU. Tra le informazioni

SOCI

PARTNERS

Il nome degli Pneumatici Fuori Uso, PFU, è disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 28 novembre 2010, n. 180 "Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU)", ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale, con l'obiettivo di regolamentare la gestione di tali rifiuti e di migliorare, sotto il profilo ambientale, l'intervento degli operatori che svolgono un ruolo attivo nel ciclo di vita degli pneumatici: produttori, importatori, effluvi, gommati e demolitori di veicoli.

Il DM n.180/2010 stabilisce che la gestione dei PFU riguarda tutti i tipi di pneumatici ad esclusione di:

- o pneumatici per bicicletta
- o camere d'aria
- o protettori (flap) e guarnizioni in gomma
- o pneumatici per aeroplani e aeromobili in genere
- o ruote in gomma pieno
- o cingoli
- o pneumatici riciclati

inoltre, discipline:

- l'applicazione del contributo ambientale in fattura secondo le nuove categorie;
- la raccolta dei PFU da parte dei soggetti autorizzati secondo tempi e modi per aree geografiche

© 2021 PROFILE RECYCLING TYRE S.C.A.R.L.

SEDE LEGALE E OPERATIVA - MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP) ALLA STRADA
PROVINCIALE 255 DEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI – CAP 63077.

CONTATTI

<http://profilerecyclingtyre.it/>

info@profilerecyclingtyre.it

profilerecyclingtyre@pec.it

RICORDI UN RITIRO CHE IL NOSTRO CONSIGLIO

HA SUO IL NOSTRO AGENZIA

- Collegati al sito internet <http://www.profilerecyclingtyre.it/>, cliccate sul pulsante "Richiedi Ritiro PFU".
- Vi verrà collegato al sito <http://www.chevalier.it/tyre/> (o al sito), cliccate sul pulsante "CREA UN NUOVO ACCOUNT"
- Inserite i dati richiesti e cliccate sul pulsante finale del (cliccate cliccate)
- Aspettate qualche ora per l'attivazione della nuova registrazione da parte della Trieco Servizi Ambientali S.r.l.

PARTECIPAZIONE AL RITIRO

- Per inserire l'indirizzo di ritiro, collegarsi nuovamente al sito <http://www.chevalier.it/tyre/>, inserire l'indirizzo reale di la P.U.A. in possesso della P.U.A. di licenza.
- Una volta effettuato l'accesso cliccate sul menu a tendina "Inserisci indirizzo di ritiro" - Inserite il quantitativo in KG dei PFU da ritirare e le varie tipologie (PFU - PFU M - PFU G) e cliccate su salda.
- A questo punto, la procedura conclusa, verrà associato un numero DI ORDINE che richiederà di ritiro appena eseguito, il quale verrà inviato al trasportatore di riferimento che eseguirà il ritiro degli PFU. I QUORIENTI verrà riportato nel Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR).

Alcune delle normative disposte dagli art. 181, comma 1, lettera c) e 182, comma 1, dell'art. 182/2006, tutti produttori gli operatori degli pneumatici fuori uso (PFU) e gli operatori di gestione dei PFU, in base alle loro attività, sono tenuti a quanto segue:

Art. 181 del DM 28/11/2010: «Alla data di redazione del presente decreto, tutti i produttori e gli operatori dei pneumatici fuori uso (PFU) sono tenuti a:

1. garantire che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

2. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

3. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

4. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

5. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

6. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

7. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

8. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

9. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

10. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

11. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

12. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

13. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

14. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

15. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

16. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

17. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

18. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

19. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

20. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

21. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

22. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

23. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

24. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

25. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

26. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

27. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

28. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

29. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

30. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

31. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

32. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

33. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

34. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

35. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

36. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

37. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

38. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

39. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

40. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

41. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

42. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

43. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

44. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

45. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

46. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

47. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

48. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

49. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

50. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

51. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

52. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

53. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

54. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

55. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

56. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

57. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

58. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

59. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

60. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

61. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

62. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con le norme di cui al presente decreto;

63. assicurare che i pneumatici fuori uso (PFU) siano raccolti e trasportati in conformità con

27

Report della Gestione Operativa – 2022 – Profile Recycling Tyre S.C.a.R.L.

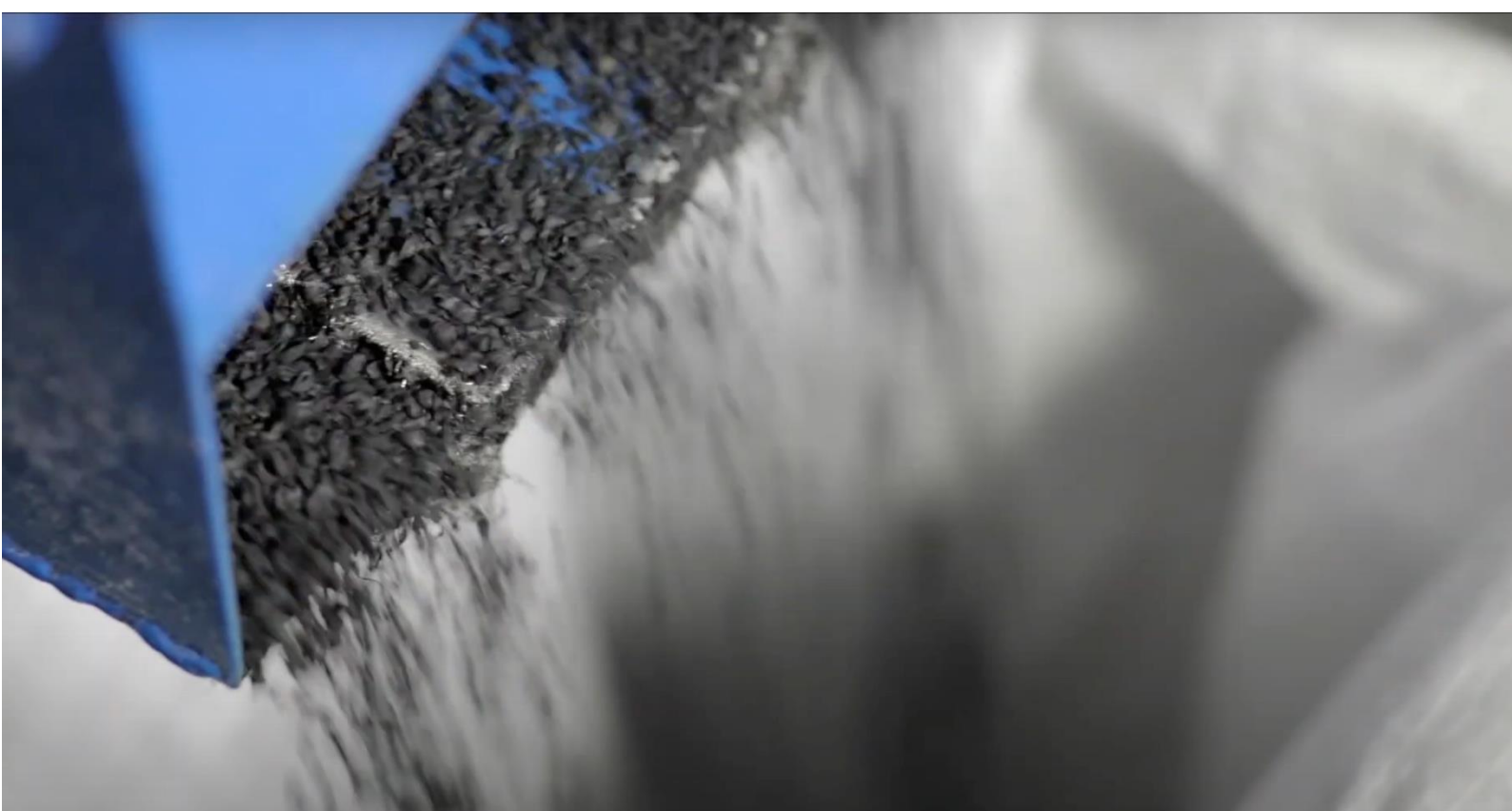


5. Implicazioni operative e traiettorie future

Quanto appena visto e discusso fa emergere che, nonostante la recente costituzione, il Consorzio Profile Recycling Tyre è già in grado di posizionarsi come attore di rilievo per ciò che riguarda lo smaltimento PFU in Italia. Infatti, solo considerando i livelli di smaltimento degli altri 8 principali consorzi di gestione PFU italiani, è possibile notare che il Consorzio Profile Recycling Tyre si posiziona già tra le prime 5 realtà nazionali. Questo risultato è anche frutto della sua diffusione capillare sul territorio nazionale grazie agli associati di grande rilievo. Tutto ciò, inoltre, fa sì che l'attività del Consorzio Profile Recycling Tyre produca un impatto rilevante sull'intero paese per ciò che riguarda lo smaltimento del PFU e la tutela dell'ambiente. Infine, come dimostrato dai vari progetti di sviluppo e ricerca, è obiettivo e volontà del Consorzio Profile Recycling Tyre continuare ad investire per un continuo e maggiore coinvolgimento in attività di sviluppo e miglioramento delle principali criticità emerse dall'indagine sui gommisti, ossia i processi di raccolta dei PFU ed il miglioramento delle logiche e delle attività di comunicazione.

Il Consorzio ha l'ambizione di voler già emergere per il suo ruolo nella creazione di nuova consapevolezza e nella comunicazione delle best practices per lo smaltimento del PFU, testimoniato sia dall'impegno nella raccolta e comunicazione dei dati, dalle attività di ricerca (in collaborazione con l'UNIVPM) ed anche dalle attività educative svolte presso le scuole durante il corso del 2022. Queste attività sono coerenti con la necessità di creare una maggiore consapevolezza degli effetti benefici del corretto smaltimento del PFU se si vuole vincere la sfida contro l'inquinamento e le pratiche illecite. È proprio in questo frangente il Consorzio Profile Recycling Tyre concentrerà una parte degli investimenti futuri. Infine, si sottolinea che nonostante la giovane "età" del consorzio, questo è già attivo nelle attività che riguardano lo sviluppo organizzativo, che – tra le altre – vedono la volontà di certificarsi secondo le

direttive della normativa ISO 14001 e l'inserimento di nuove figure professionali all'interno dell'organizzazione.



DIMA
Dipartimento di Management



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Report redatto con il supporto del Dipartimento di
Management dell'Università Politecnica delle Marche.